Preparato e presentato dall'Ente regione

Entro marzo il piano ligure per la riforma dei trasporti

Riguarderà il settore pubblico e privato - Al più presto possibile sarà poi trasformato in legge - L'assessore Teardo: "La situazione generale è pesante" - Le aziende in crisi - I punti principali del programma

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 febbraio.

Entro le fine di marzo, secondo quanto ha annunciato nell'ultima riunione del consiglio regionale l'assessore ai Lavori Pubblici Alberto Teardo, la Regione Liguria presenterà un piano organico per la ristrutturazione del trasporto automobilistico pubblico e privato, piano che sarà trasformato, al più presto possibile, in legge.

La situazione generale, ha detto l'assessore Teardo, è pesante. *«Le aziende operanti sul territorio della regione sono 45 (43 private e due pubbliche); hanno, complessivamente, 1589 dipendenti, dispongono di 646 autobus e, secondo i calcoli e le perizie compiuti l'anno scorso dal Ministero dei Trasporti, il passivo di esercizio è di 3 miliardi e 760 milioni».*

L'assessore ha così commentato il quadro statistico: *«Il nostro sistema di trasporto è estremamente frazionato. Ci sono 45 aziende per 185 linee. Manca, nel senso più assoluto, quella concentrazione aziendale che renderebbe possibile una gestione economica ed efficiente. L'indice di produttività per ciascun autobus è, infatti, molto basso».*

Interpellato in proposito, l'assessore Teardo ha anticipato alcune considerazioni della commissione che sta elaborando il piano dei trasporti.

«Vi sono determinati elementi — ha detto — che incidono negativamente sull'efficienza dei trasporti liguri: in primo luogo, cito certi squilibri dovuti ora all'eccessiva concentrazione di corse e di linee, ora all'assoluta mancanza delle stesse».

L'assessore ha ammesso che le possibilità di intervento da parte della Regione non sono agevolate dalla condizione geografica del territorio: il trasporto automobilistico, considerato il numero limitato di strade, le frequenti salite e quindi l'impossibilità di servirsi di differenti mezzi (quali soprattutto la ferrovia), deve essere potenziato per forza di cose, anche se è obiettivamente quello che presenta i più alti costi di gestione.

Tra l'altro, la Regione ha dovuto caratterizzare il suo intervento sino ad oggi con provvedimenti episodici o addirittura di tamponamento per salvare quelle società più private dai passivi di gestione: *«Non abbiamo potuto fare a meno di intervenire per salvare certe società e per difendere il posto di lavoro dei dipendenti* — ha dichiarato Teardo —, *ma non è certo con i salvataggi "in extremis" che si risolvono i problemi».*

Occorre quindi approntare un piano organico e generale che dovrà essere inquadrato negli studi di programmazione urbanistica ed economica. La crisi dei trasporti, oltre a tutto, ha inciso (e non superficialmente) sul difficile momento economico che da oltre un anno sta attraversando tutto il settore produttivo della Liguria, e in particolare l'industria.

La riforma dei trasporti, che la commissione regionale ha già preparato in bozza e ha già sottoposto a un esame preliminare della Giunta, ha studiato, in primo luogo, un nuovo modello organizzativo-amministrativo. La Regione avrà compiti estremamente limitati: prenderà le decisioni di politica generale, ma saranno gli enti locali (province, comuni e comprensori) a strutturare praticamente il servizio.

Il territorio della Regione, secondo un modello già realizzato in Inghilterra e negli Stati Uniti, sarà diviso in un certo numero di «bacini di traffico», cioè zone economicamente omogenee (e quindi non necessariamente corrispondenti ai confini delle quattro province).

«La mia ambizione — ha aggiunto Teardo — *è di realizzare, come ente o struttura responsabile di questi "bacini di traffico", una "autorità" autonoma sul tipo della "authority" londinese, che non dipende né dal sindaco né dal governo. Non so ancora se avremo gli strumenti giuridici per poter compiere questo salto definitivo».*

La definitiva realizzazione del piano con i «bacini» e l'«authority» sono obiettivi per il momento ancora lontani. La Regione, secondo quanto ha annunciato Teardo, si impegnerà a «sostenere» l'attuale sistema *«affinché esso non si degradi ulteriormente».* La Giunta presenterà entro un mese un provvedimento di legge *«in sostegno delle società di trasporto»* che comporterà un esborso di oltre un miliardo. Il provvedimento dovrà servire a facilitare le operazioni di risanamento di aziende in crisi: in pratica la Regione tende a favorire il fenomeno della concentrazione per poter incontrare minori ostacoli nell'azione futura di programmazione.

Paolo Lingua

Genova. L'assessore Teardo che ha illustrato il piano regionale per la riforma dei servizi automobilistici pubblici e privati in tutti i Comuni della Liguria (Telefoto Nazzaro)

L'azienda olearia in crisi

La Berio si "ristruttura,, Sarà ridotto il personale?

Il presidente della società prospetta il rischio di una chiusura definitiva se non si potrà giungere ad una ristrutturazione della ditta

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 23 febbraio.

La ditta olearia fratelli Berio di Imperia corre il rischio di dovere chiudere definitivamente se non avrà la possibilità di «ristrutturarsi» sulla base di una maggiore economicità di gestione: ciò significherebbe il licenziamento di una sensibile parte del personale dipendente, che ammonta attualmente di circa 130 persone.

Questa mattina i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil sono stati resi edotti della situazione dall'avvocato Michele Amari, presidente della Società, ed hanno deciso di opporsi ad ogni riduzione: una decisione definitiva sarà comunque presa dopo lo svolgimento delle assemblee di fabbrica, che sarebbero state indette per domani mattina alle 8,30 e per lunedì alle 14,30; questa sera mancavano in proposito notizie precise.

La notizia si è diffusa rapidamente questa sera in città ed ha provocato numerosi commenti: ci si chiede come si sia giunti a questa situazione; la ditta Berio aveva compiuto nel 1970 il primo secolo di vita ed è una di quelle che hanno contribuito a portare il nome di Oneglia prima, e di Imperia poi, in ogni parte del mondo. La sua potenzialità di produzione è di circa 140.000 quintali di olio all'anno, nella grande raffineria sita in via Garessio. L'avv. Michele Amari, di Roma, dal 13 novembre 1972 presidente della Fratelli Berio, ha questa sera così sintetizzato la situazione, dal suo punto di vista di «tecnico per la ristrutturazione delle aziende».

«Da un esame approfondito della struttura della ditta ho rilevato», egli ha detto, *«che essa deve fare fronte annualmente ad oneri per 1600 milioni: 500 per il personale, 500 per spese di distribuzione, 300 per oneri finanziari, 300 per oneri generali; pesano per circa 120 lire su ogni kg di olio prodotto». «La ricerca di un gruppo italiano o straniero,* ha ancora detto l'avv. Amari, *che potesse effettuare un intervento diretto e salvatore ha dato finora risultati negativi. Tutti si sono spaventati per tali oneri, resi maggiori dai recenti aumenti salariali e dalla recente rivalutazione dei fondi di quiescenza (circa 50 milioni) che ammontano ora a circa 350 milioni, a copertura di ogni onere di tale tipo...».*

L'avv. Amari ha poi affermato che si *«profila la possibilità dell'intervento di una società di gestione la quale, però, incontra difficoltà ad assumere la iniziativa per l'atteggiamento dei sindacati i quali»*, ha continuato l'avvocato Amari, *chiederebbero il passaggio automatico di tutto l'attuale personale della Berio alla nuova ditta».*

Secondo l'avv. Amari, se tale società di gestione dovesse ritirarsi *«le conseguenze sarebbero disastrose per le maestranze e per gli azionisti...».*

Praticamente *«per salvare il salvabile»* bisognerebbe accettare una riduzione del personale (si parla di circa un terzo) da ottenere licenziando, come ditta Berio, tutte le maestranze operaie ed impiegatizie, che verrebbero liquidate di ogni loro spettanza. La ditta subentrante assumerebbe *ex novo*, come se si trattasse di una prima occupazione, il personale necessario. L'avv. Amari ha così concluso: *«Occorre ristrutturarsi o morire. Non vedo altra alternativa possibile allo stato delle cose».*

Come abbiamo detto i sindacati hanno subito reagito alle affermazioni dell'avvocato Amari. Nei prossimi giorni, dopo le annunciate assemblee di fabbrica, sarà possibile valutare meglio questa situazione che appare destinata ad influire notevolmente, comunque, sul bilancio economico ed occupazionale di Imperia, da qualche tempo piuttosto balbettante.

b. v.

Ha querelato il procuratore di Mulas

L'assessore di Sanremo passato al contrattacco

Accusa il "manager" di tentata estorsione ed oltraggio - Il cantante dice di essere stato truffato dall'organizzazione del festival

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 23 febbraio.

L'assessore al turismo e spettacolo del comune di Sanremo, Napoleone Cavallere, assistito dai suoi legali, avvocati Cristel e Ferraro, ha presentato questa mattina alla procura della Repubblica una denuncia per tentata estorsione ed oltraggio nei confronti di Roberto Marzano, 42 anni, residente ad Alessandria, procuratore e manager di Andrea Mulas, il giovane cantante sardo «bocciato» al ventitreesimo festival.

«Riservandomi di costituirmi parte civile — ha dichiarato l'assessore Cavaliere — *ho chiesto alla magistratura di voler procedere con sollecitudine nell'accertamento delle presunte responsabilità penali del clan Marzano-Mulas soprattutto perché il "caso" da loro sollevato scalfisce l'onorabilità di un assessore e quindi di un pubblico ufficiale, oltre che gettare discredito sull'attività e correttezza dell'intera amministrazione comunale di Sanremo».*

Mercoledì scorso, verso l'1 7, Andrea Mulas, di 26 anni, un barman sardo domiciliato da anni a Genova (abita con i genitori in via Crovero 2), «scortato» dal manager Marzano e da altri tre amici, si era presentato al sindaco Piero Parise, prima, e all'assessore Cavaliere, poi, *per ottenere soddisfazione di un torto subito».* Ai due uomini politici disse di essere stato raggirato dall'impresario teatrale Bruno Berri, di Milano, organizzatore della manifestazione canora «Una voce per Sanremo» che si concluse nel salone delle feste del Casinò municipale la sera del 22 dicembre dello scorso anno. L'impresario gli avrebbe promesso, insieme ad alcuni notabili di Sanremo, che se avesse sborsato 10 milioni avrebbe ricevuto il contratto di partecipazione al ventitreesimo festival della canzone.

«Gli credetti — ha dichiarato il Mulas — *e versai un acconto di 3 milioni e mezzo. Il resto lo avrei dato al momento della proclamazione della mia vittoria».* Gli «accordi», però, non vennero rispettati ed il successo, nonostante le presunte promesse ed i milioni, non arrivò mai. Alla gara il giovane sardo arrivò terzo perdendo ogni diritto di partecipare al festival.

Sempre secondo le dichiarazioni del Mulas, che ieri sono state «formalizzate» su una carta da bollo e presentate alla procura della Repubblica di Milano perché *«sia fatta giustizia»* e si blocchi il festival, oltre al Berri sarebbero stati interessati alla truffa anche amministratori del comune di Sanremo.

«Che io sia completamente estraneo a questi fatti — ha dichiarato l'assessore Cavaliere — *e che mi stia trovando al centro di una manovra architettata ad arte contro la mia persona, lo dimostra il fatto che pur essendo stato presidente sia della giuria del concorso "Una voce per Sanremo", sia della "commissione di ascolto" per la selezione delle canzoni da ammettere al ventitreesimo festival, il Mulas non sia mai stato prescelto. Alla luce di questa realtà quanto dichiara il Marzano contro di me è quindi pura invenzione, anche se posso concedergli una certa buona fede».*

Sanremo. L'ass. Cavaliere

Roberto Marzano nell'incontro di mercoledì scorso con l'assessore Cavaliere, presenti gli impiegati del comune ragionier Oddo e Panizzi, secondo la denuncia presentata stamane alla procura della Repubblica di Sanremo, avrebbe testualmente detto: *«Mi dispiace molto per lei, assessore Cavaliere, che io stimo e giudico una persona per bene, ma è chiaro che anche lei sarà coinvolto nella denuncia che presenteremo a Milano. Se vuole evitare scandali deve trovare il modo di far esibire Andrea Mulas al festival. Non ha importanza anche se fuori concorso».*

r. b.

Carlo Cortona di Finale dovrà essere operato a Houston

Una gara di solidarietà per il giovane che cercherà in America speranza e vita

Ha 26 anni, ragioniere, ma una malformazione al cuore lo costringe da anni a vivere legato ad un filo - Il chirurgo Cooley lo visiterà e deciderà l'intervento - Concittadini e autorità si sono offerti di partecipare alle spese - Anche "Specchio dei tempi" è intervenuto

(Dal nostro inviato speciale)

Finale Lig., 23 febbraio.

C'è chi affronta il «cammino della speranza» per sottrarsi alla miseria (come le migliaia di famiglie che ogni anno si trasferiscono dal meridione nelle città industriali del Nord, e trovano delusione e impossibilità di inserimento), c'è chi il «cammino della speranza» lo imbocca per sottrarsi ad un destino atroce: per sopravvivere, per non concludere la propria esistenza nel proprio letto o in una corsia d'ospedale quando i coetanei cominciano appena a conoscere la gioia di formarsi una famiglia.

A questa seconda categoria appartiene Carlo Cortona, il ragioniere ventiseienne di cui ieri abbiamo raccontato il dramma. Nato con una grave deformazione cardiaca (la cosiddetta «tetralogia di Fallot», perché comprende ben quattro malformazioni: stenosi dell'arteria polmonare, ipertrofia del cuore destro, comunicazione interventricolare e spostamento dell'aorta), a quattro anni era stato sottoposto ad un primo intervento.

Sembrava aver riacquistato la salute, è riuscito a proseguire gli studi fino al diploma malgrado negli ultimi tempi fossero ricomparsi i disturbi che la prima operazione non aveva potuto scongiurare.

«Non posso più andare in giro — spiega Carlo, un ragazzo pieno di coraggio e consapevole della delicatezza delle sue condizioni — *perché ogni tanto sento un cedimento alle gambe, un senso di oppressione. Fatte su tutte le mie carte da parte di vari specialisti. Fino a quando si è prospettata l'unica soluzione confortante: un altro intervento radicale sul cuore del professor Cooley, il cardiochirurgo che dispone ad Houston di una clinica particolarmente attrezzata».*

Ma il viaggio in aereo dall'Italia al Texas e ritorno, l'operazione, la degenza e la successiva sia pure breve permanenza in America per gli indispensabili controlli significano milioni, parecchi milioni. Il padre del giovane, Stefano, è un pensionato. E' già molto se, attraverso sacrifici e qualche debito, è riuscito dove capita, ricco a mantenere la famiglia con un minimo di decoro.

Carlo Cortona sarebbe stato condannato a tirare avanti come un invalido, angosciato dal timore dell'irreparabile, se le sue sofferenze non avessero suscitato una gara di solidarietà non solo a Finale Ligure, dove abita, in via degli Olmendri, ma anche in tutta la provincia di Savona.

Nei bar, negli alberghi, nei negozi sono sorti «centri di raccolta» per consentire al giovane e alla madre, Maria Rabecchi, di partire per Houston con i fondi necessari.

L'appuntamento con il professor Cooley è fissato per l'11 marzo: saranno raccolti per quel giorno, i sette milioni che occorrono? Alla penosa vicenda si sono interessati — come abbiamo riferito ieri — anche il sindaco di Finale, Augusto Migliorini, la Giunta municipale, la Prefettura, la Regione, gli Enti assistenziali e gli istituti di credito. C'è da salvare una creatura, tutti hanno compreso l'urgenza di collaborare ad un'opera tanto umanitaria.

«Specchio dei tempi» non poteva rimanere insensibile di fronte al dramma di Carlo Cortona. Assieme all'augurio della guarigione gli abbiamo consegnato — a nome dei lettori — un modesto contributo di 200 mila lire.

Giorgio Lunt

Finale Ligure. Carlo Cortona, 26 anni, attende di recarsi a Houston per essere operato al cuore dal chirurgo Cooley

Servirà per acquisti collettivi

Albergatori ad Alassio creano una cooperativa

Alassio, 23 febbraio.

(a. g.) E' stata costituita presso l'azienda di soggiorno di Alassio, nel corso di una riunione tra albergatori, una cooperativa per gli acquisti che potrà contribuire a contenere i prezzi negli alberghi.

L'iniziativa ricalca forme analoghe di associazionismo, funzionanti da anni sulla riviera romagnola e a Montecatini Terme. All'incontro costitutivo erano presenti 80 albergatori del tratto di riviera che va da Varazze a Andora. La cooperativa è stata denominata «Commissionaria alberghiera savonese» (Casisa). Si propone, per statuto, di mantenere concorrenziali le tariffe alberghiere della provincia di Savona, assumere ed esercitare le funzioni di commissionaria per i propri soci circa l'acquisto e l'approvvigionamento delle merci

Pietra Ligure resta ancora senza sindaco

Pietra Ligure, 23 febbraio.

(g. d.) Pietra Ligure è ancora senza sindaco. In Consiglio comunale la prima votazione ha dato il seguente risultato: su 19 consiglieri presenti, 14 schede bianche e 5 per il dr. Giacomo Negro (Unione cittadina indipendenti).

Il secondo scrutinio ha, invece, esito diverso: confermati i cinque voti al dr. Negro, 7 voti sono assegnati a Caltavituro (dc) e altre sette sono le schede bianche. Nel ballottaggio, infine, con 20 presenti, Caltavituro (ex sindaco) ottiene un voto e sale a 8 preferenze, Negro resta a 5 voti e le schede bianche sono di nuovo 7. Poiché erano necessari 11 voti, però, Pietra Ligure resta ancora senza sindaco.

Il "colpo,, a Ventimiglia

Rubano in oreficeria Catturati a Sanremo

Si tratta di tre giovani sudamericani

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 23 febbraio.

(r. b.) Gli autori d'un furto di gioielli compiuto stamane nell'oreficeria di Giuseppe Freccero, 50 anni, in viale della Repubblica 0 a Ventimiglia, sono stati arrestati verso le 16 a Sanremo al termine di lunghi inseguimenti sul filo dei 100 all'ora.

Si tratta di tre giovani sudamericani: Carlos Arturo Mbaeca, 18 anni, colombiano; Chauco Julio Caesar Montenegro, 24 anni, peruviano; e Alexandro Del Rio, 19 anni, abitante a Lima.

Gli ultimi due sono feriti e si trovano piantonati dalla polizia in ospedale. Julio Montenegro, dopo essere stato catturato in piazza Colombo, ha tentato di scappare dal commissariato, gettandosi dalla finestra. Ha rotto un vetro e si è ferito alle mani con i cocci. I medici lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni.

Alessandro Del Rio, dopo aver rubato una motoretta nel centro di Sanremo, nel tentativo di sfuggire alla polizia si è scontrato con una moto in Corso degli Inglesi, proprio dietro il Casinò municipale: ha riportato la frattura della mandibola destra con la perdita di 7 denti. La sua prognosi è di 30 giorni, salvo complicazioni. Nella serata è stato trasferito nella clinica universitaria di Genova.

Carlos Arturo Mbaeca è stato arrestato nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria mentre era in attesa di salire sul primo treno in partenza da Sanremo. Nelle tasche gli inquirenti gli hanno trovato un biglietto, di prima classe, per Roma. Dei gioielli rubati (anelli, catenine ed orologi d'oro per un valore complessivo di oltre un milione di lire) nessuna traccia. I tre giovani sudamericani sono riusciti a disfarsene prima di essere catturati dalla polizia.

Il furto è avvenuto stamane verso le 10. La gioielleria di Giuseppe Freccero era piena di clienti francesi. *«Ad un certo momento* — ha dichiarato il derubato — *mia figlia tra la ressa dei clienti ha scorto tre giovani che dopo aver aperto la vetrina di esposizione stavano approfittando di un intero "plateau" di preziosi. Non ha avuto il tempo di gridare: erano già scappati fuori. Purtroppo non li ha potuti vedere in faccia. Ha solamente notato che tutti avevano la pelle molto scura, da marocchini».*

Lunedì il processo in corte d'assise a Imperia

Sgozzò il facchino che di notte lo svegliava con il "citofono,,

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 23 febbraio.

Concluso il processo contro Salvatore Colletti, condannato a 10 anni di reclusione per maltrattamenti (seguiti da morte) alla moglie Alfonsina Lo Presti, la corte d'assise di Imperia affronterà lunedì un nuovo processo: è quello per omicidio volontario aggravato contro Franco De Pascalis, 26 anni, abitante ad Arma di Taggia, via San Francesco.

Non si tratta d'un processo indiziario come il precedente, o a sfondo passionale come quello contro Enrico Mattei, che uccise la propria amante Stella Mancini. La notte del 20 febbraio 1972 De Pascalis uccise, con quattro colpi tra la carotide e l'orecchio sinistro, Angelo Dorz, 56 anni, un facchino del mercato di Sanremo, dove abitava in via Bottini 6.

Il delitto fu in un primo tempo misterioso: non si riusciva a trovare l'assassino e il movente. Soltanto dopo vari giorni di indagini i carabinieri riuscirono a risalire al De Pascalis, che ammise il delitto, sostenendo di avere ucciso perché provocato e per difendersi: *«Stavo discutendo con Dorz* — egli ha detto in istruttoria — *quando egli ha tirato fuori un coltello. Per difendermi gliel'ho strappato di mano e la mia volta ho colpito».*

La notte del delitto, De Pascalis, che aveva molto bevuto, si trovava in auto con alcuni amici presso la propria abitazione quando vide passare un uomo. Era Dorz che, dopo aver acquistato un bottiglione di vino in una vicina osteria, si recava a visitare un amico, Angelo Iorio. Dopo avere detto agli amici di aspettarlo, De Pascalis scese dall'auto e sparì dietro Dorz.

Ritornò dopo qualche momento, sconvolto: *«Ci vuole poco a rovinarsi* — egli disse loro — *credo di avere ucciso un uomo».*

Le indagini accertarono che fra i due esisteva una vecchia ruggine, sproporzionata al crimine commesso: Dorz, quando si recava a visitare Angelo Iorio (un manovale con due figli che abita in uno scantinato, sotto all'appartamento di De Pascalis), suonava per scherzo il citofono di quest'ultimo.

b. v.

SETTIMANE BIANCHE
St. Gréé

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: Tetzoni, viale Nazario Sauro 7 r — Da Negri, via Maragliano 13 r; Ghiozzi, piazza Corvetto 12 r; Bertolotti, piazza Sturla 32 r e 5 Carbonara; Galleria, Mura dei Prati 12 r — Principe: Di Negro, Santamaria, via Venezia 29 r; Degli Naviglio, via P. L. Penco 34 r — Circonvallazione a Monte: Ieva, via Acquaverde 14 r; Ortofrutta, via Napoli 123 r — Ponente: Nazionale, piazza Buenos Aires 11/a r — Albaro: Del Lido, via Guerazzi 12 r — S. Martino - Borgoratti: Europa, corso Europa 676 r — Pontedecimo: Fontana, via Donghi 70 r — Marassi: Monticelli, via Monticelli 92 r — Carbonara, via Rubino 183 r — Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 54 r — Sturla-Quarto dei Mille: Sturla, via Pio VII 103 r — Sampierdarena: Croce d'Oro, via W. Filiasi 7 r — Della Ferrera, via Borgoratto 160 r.

Contemporaneamente a quelle di turno ogni pomeriggio, dalle 15,30 alle 20 sono aperte — in aggiunta — anche le seguenti farmacie: Centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 15; Zerega, via XXV Aprile 2 r; Del Cavalier, via Arsenale 120 r; Operaia di Granelli, via S. Giorgio 9 r; Regia, via Cesarea 27 r; Fischi, via Piccardo 218 r — **Principe:** Comunale, via Gramsci 257 r — **Circonvallazione a Monte:** Santini, corso Firenze 11 r — Tommaseo: Rinaldi, via della Libertà 15 r; Nuova, via Cornia 1 r — **Bisagno:** Della Maddalena, via Goffredo 1 r — **S. Martino-Borgoratti:** Galleria, via Pescatore 46 r — **S. Fruttuoso:** S. Maria, via Cav. G. B. Monti 2 r — **Borgo Incrociati:** Nuova, via Canepari 100 r — **Marassi-Staglieno:** Sommarive, corso Sardegna 211 r; Dalle, via Ostero 124 r — **Val Bisagno:** San Siro, via Piacenza 54 r — **Sturla-Quarto:** Cipriani, via Cornia 54 r — **Quinto-Nervi:** Comunale, via Quinto 74 r; Moderna, largo Merlo 1 r.

SAMPIERDARENA: Pediatrica notturna, via Cantore 28 r — **Cornigliano:** Via Cornigliano, piazza Messina 11 r — **Sestri P.:** Sestrese, via Scarsi 12 r — **Pegli:** Internazionale, via Sabatino 21 r — **Prà:** Garnaldi, via Costalunga 31 r — **Voltri:** S. Carlo, via Camocardi 79 r — **Riviera Moderna,** via Cavala 11 r — **Bolzaneto:** Centrale Guinnori, via P. Palmerino 94 r — **Pontedecimo:** Molino, via G. Pio 56 r.

Servizio notturno: Peschiera, via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 34 r; Piazza Immacolata, via XX Settembre 115; Canepa, viale Canepa 23 r; Bonanni, via Corsica 17 r; Genovese, corso Torino 40 r; Ghersi, corso Buenos Aires 79 r; Europa, corso Europa angolo Ovada, via Bonifacio 13 r; S. Sebastiano, via Piacenza 161 r; Reginia, via Napoli 127 r.

LEVANTO — Lucciardi Zoppi, via Gabrieli.

CHIAVARI — Manzitverde, via Grieco.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

RAPALLO — Montallegro, piazza Cile.

S. MARGHERITA LIGURE — Machi Brizzi, via Palazzo.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

SAVONA — Moderna, via Montenotte 107 r; Rapparino, corso Italia 121 r; Riccardi, via Piave 36 r; Valenti, via Quiliano 4 r.

CAIRO M. — Rodino, via Portici 13.

MILLESIMO — Cigliano, piazza Italia.

VARAZZE — Mortarano, via Mameli.

SPOTORNO — Ramalli, via Aurelia.

FINALE LIGURE — Richieri, corso Roma.

BORGIO VEREZZI — Di Borgo, via Matteotti 19.

PIETRA LIGURE — Ieri, via Garibaldi.

LOANO — S. Giovanni, corso Garibaldi.

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro Garza, stazione Laig.

ALASSIO — Comunale, via Da Vinci 10.

LAIGUEGLIA — Ferrari, piazza Garibaldi 1.

ANDORA — Lanzetti, piazza Doria.

IMPERIA — Mangiabò, via Cascione 140; Ghinelli, via Belgrano 23.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — Calvi, via Matteotti 111 (anche notturno).

BORDIGHERA — Agalbi, corso Italia 29.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

CHIUSURA di ieri del principali titoli azionari (fra parentesi chiusura precedente): Siderurgiche 43.000 (43.600); Navali 4630 (4640); Sidi 2455 (2440); Ind. Agricole 1563 (1535); Generali ass. 370 (367,625); Ras ass. 4000 (65.500); Nav. Alta Italia 4045 (4780); Attività priv. 5400 (5400); Viscosa 1285 (1294); Viscosa priv. 980 (980); Italsider 456 (460); Ansaldo 650 (650); Fiat 2320 (2337); Fiat priv. 1720 (1720); Olivetti 1522 (1530); Olivetti priv. 1610 (1610); Eridania 2310 (2285); Ind. Zucchero 2543 (2500); Romane Zuccheri 420 (420); Zucch. Sermide 890 (890); Eserc. Molini 423 (425); Mira Lanza 60.450 (60.025); Italgas 973 (968); Ass. 703 (723); Montedison 840 (840); Aedes 4480 (4540); Pirelli Spa vol 1993).

MERCATI

SANREMO — **Fiori di pieno'aria:** Garofani prima 1000-1200; Margherite ex 600-1000; Anthurium prima 500-700; Altre varietà prima 1000-1200; **Fiori di serra:** Rose Sara ex 5500-4000; Rose varietà prima 3000-3500; Lilium ex 4500-4500; Lilium prima 2500-3000; Anthurium ex 3000-3500; Romantica ex 3500-4000; Romantica prima 2500-3000; Cymbidium Dina ex 4500-5000; Super Star ex 3000-3500; Super Star prima 2500; Arcadia ex 3500-4000; Calina ex 3000-3500; Kolbury ex 3000-3500; Rose d'arte 3500-4000; Mistà ex 4500-5000; Sonia ex 3500-4000; Incarnata ex 4500-5000; Cone e varie seconda 1000-1700; **Garofani:** Sim bianco e div. 2500-3000; Sim prov. 4000-4500; Bianchi comuni 3000-3500; Bianchi prov. 3500-4000; Rossi comuni 2900-3500; Rossi prov. 3500-4000; Rossi prov. 3500-4500; Gialli div. 2500-3000; Gialli prov. 4000-4500; Altre varietà 3500-4000; Ver. Prov. 5500-6500; **Verde ornamentale:** Asparagus plumosus prima 1800-2000; Asparagus sprengeri prima (al kg) 1000; Smilax Mimosa corn 800-1000; Mimosa fior. 1000; Agretum 700-800; Acciaroli 280-300; Anemoni prima 90-120; Calendula 250-300; Calla ex 1500-1800; Calla prima 1000-1200; Fiordaliso 800-1000; Fresia gialla 400-500; Fresia bianca 1200-1400; Fresia rosa, giganti 600-800; Genista bianca 3500-4000; Genista, colorata 4000-4500; Gerbera ex 1200-1500; Gerbera prima 700-1000; Gerbera isole unite 1200-1500; Iris bianchi 1800-2000; Iris ex. 1400-1600; Lilium tondelli 2000-2300; Margherite bianche striadine e gialle 2800-3000; Margherite bianche semidoppie 2000-2500; Pyracantha 200-250; **Fogame:** 150-200; Pitosporo 250-400; Ranuncoli ex. 350-400; Ranuncoli prima 700-750; Scottista ex. 3500-4000; Scottista prima 3000-4000; Tulipani 1200-1500; Violaciocca 150-200; Violette 150-200

NOTIZIE IN BREVE

Domenica, domenica, alle 9,30, si svolgerà a Savona l'assemblea generale della società Mutua soccorso Portuali.

A Celle presso il Palazzetto dello Sport e della cultura si terrà domani, domenica, l'assemblea generale dell'Associazione artigianale allevatori.

A Savona, nella sala rossa del palazzo municipale, domani, alle 10,30, dei «fiocchi» del concorso provinciale Enal per il «Presepe».

Domani alle 10, a Savona, presso la caserma Bligny avrà luogo la cerimonia del giuramento della reclute del primo raggruppamento 1973 dell'8° Reggimento fanteria - Salerno -.

Da Genova, vola ovunque nel mondo

La British Caledonian ti porta, da Genova via Londra, nelle più importanti località del mondo: Regno Unito, Stati Uniti, Sud America e Africa. Prima tappa l'aeroporto Gatwick di Londra... a poi via, sempre su veloci e confortevoli jet, e con un servizio di bordo così personale, una puntualità negli orari che solo la British Caledonian sa offrire.
Da lunedì a venerdì volo giornaliero senza scalo (dal 1° aprile anche sabato) dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Coincidenze immediate per Belfast, Edimburgo, Glasgow, Rotterdam... e per il mondo. Voli senza scalo Londra - Los Angeles - Londra - New York dal 1° aprile 1973. Ovunque tu vada, ci arrivi meglio con British Caledonian.

BRITISH CALEDONIAN - Via E. Vernazza, 15 - 16121 Genova

Let's go BRITISH CALEDONIAN
La più britannica delle linee aeree internazionali.

L'assise provinciale a Savona

Oggi 72 delegati Uil riuniti in congresso

Rappresentano 3500 iscritti - Saranno presenti inviati di altre organizzazioni sindacali e dei consigli di fabbrica I lavori nel salone conferenze della chiesa evangelica

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 23 febbraio.

Domani si svolgerà a Savona, nel salone delle conferenze della Chiesa evangelica, il V congresso provinciale della Uil. Vi prenderanno parte 72 delegati in rappresentanza di 3500 iscritti, delegazioni delle altre organizzazioni sindacali e dei consigli di fabbrica. I lavori avranno inizio alle 9 con la relazione di Nicola Pozzi, a nome della segreteria.

La relazione si incentra su tre punti: il primo sul continuo aggravarsi della situazione occupazionale, l'accentuarsi del depauperamento delle strutture industriali col permanere di grossi nodi di crisi (come l'Ape di Vado e i cantieri di Pietra Ligure), la mancanza d'una programmazione di investimenti per l'industria chimica, l'assenza completa di un ruolo delle partecipazioni statali; il secondo punto riguarda le lotte contrattuali per il rinnovo dei contratti, con riferimento particolare ai metalmeccanici. A sostegno della loro lotta, tutti i lavoratori dell'industria della provincia faranno uno sciopero di quattro ore martedì 27 febbraio, con una manifestazione provinciale a Cairo. Il terzo punto riguarda la verifica del processo di unità sindacale, che ha suscitato in questi ultimi tempi dissensi, divergenze di posizioni e contrasti nelle stesse organizzazioni sindacali unitarie.

Pozzi sostiene che lo sviluppo industriale ed economico, avvenuto nel passato decennio in tutto il Paese e che a Savona ha assunto aspetti contraddittori e negativi, ha imposto al sindacato mutamenti di fondo nella sua politica rivendicativa.

«Presa coscienza che la dimensione della fabbrica non esaurisce la globalità dei problemi della condizione operaia — afferma Pozzi — *l'azione del sindacato deve muoversi su un terreno più vasto, quello delle scelte degli investimenti, della partecipazione ai processi di formazione e di decisione, della contestazione dell'immobilismo della struttura politica, della realizzazione degli obiettivi di riforma».*

Secondo il segretario della Uil, l'attuale situazione delle aziende industriali della provincia conferma la validità di questa linea d'azione: *«Dove vi è propensione a investimenti a breve termine non esiste politica di potenziamento delle strutture e quelle esistenti vengono utilizzate al massimo per poi essere smantellate alla prima avvisaglia congiunturale. Così si creano inevitabilmente le premesse per la concentrazione, il trasferimento in altre regioni dei poteri decisionali, per le ristrutturazioni che costano alla provincia riduzione di posti di lavoro. In questa situazione* — sostiene Pozzi — *il sindacato non può ridursi a semplice mediatore di un spicciolo reddito, ma operare con gli enti locali per nuove scelte industriali».*

In sostanza, anche le scelte del tipo di sviluppo *«debbono essere disposte non dai soli operatori, ma anche dai rappresentanti degli interessi della collettività. Prendiamo ad esempio il tentativo di terziarizzazione che si vuol far passare nella nostra provincia. Si tratta* — afferma l'esponente sindacale — *di un falso problema, di un falso sviluppo. Il settore turistico è una fonte di reddito, ma anche una grande fabbrica di disoccupati e di disadattati. Gli operatori turistici si sono sempre limitati a piagnucolare provvidenze e interventi, a chiedere denari della collettività; il discorso deve essere globale e deve tener conto del fatto che migliaia di lavoratori del settore lavorano per quattro mesi, a orari di 15 ore giornaliere e senza riposi, mentre gli altri otto mesi rimangono disoccupati».*

Savona. Nicola Pozzi

Problema di riforme. *«La rivendicazione contrattuale* — sostiene Pozzi — *non può essere disgiunta dalla realizzazione delle riforme di struttura. Tra esse vi è una stretta connessione di rapporti: punti di lavoro e investimenti, salario e costo della vita, nocività degli ambienti di lavoro e inquinamento, ambiente e riforma sanitaria, orario di lavoro e trasporti. La strategia per la realizzazione delle riforme deve essere però chiara. Non più dissertazioni famose, ma tempi e priorità precise, individuazione delle controparti, che per la casa, la realizzazione degli strumenti sanitari di prevenzione e i trasporti sono anche la Regione ed i Comuni».*

Domani al congresso della Uil si parlerà anche della unificazione sindacale. *«Il problema* — ammette il segretario dell'Unione — *ha creato grosse fratture nel movimento savonese. Ciò può essere positivo perché significa che non è un fatto "accettato", ma è un fatto "discusso e confrontato" per realizzare un valido strumento unitario. Per la Uil, tutta intera, l'unità organica è un obiettivo importante; ma essa deve una condizione ben precisa, e cioè che si crei un sindacato di tutti i lavoratori, democratico nei suoi comportamenti e nelle sue strutture, autonomo nelle scelte e nella lotta».*

— Sempre a Savona, nel salone del sindacato lavoratori panettieri, si svolgerà domani l'ottavo congresso provinciale del sindacato autoferrotranvieri aderente alla Cgil.

La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario provinciale Gatti. Temi in discussione: la situazione economica, la politica dei trasporti, la costituzione della Federazione unitaria dei marittimi, portuali, ferrovieri, autoferrotranvieri e gente dell'aria.

I lavori saranno conclusi dal segretario regionale, Bruno Fugino. Il congresso procederà al rinnovo del direttivo e all'elezione dei delegati al congresso nazionale e all'assemblea costitutiva della Federazione provinciale unitaria.

Nicolò Siri

È esploso il tifo alla vigilia della partitissima con l'Alessandria

Trombe, cartelli, striscioni nei bar di Savona tutti hanno i colori biancoblù della squadra

I pronostici sono cauti perché i grigi sono "avversari di tutto rispetto" - I tifosi, però, credono nei loro calciatori: "Sarà una giornata importante — dicono — allo stadio ci saremo proprio tutti" - E' un incontro che vale il "primato"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 23 febbraio.

In via Piave, nella sede della Federazione dei Savona clubs, c'è un'agitazione inconsueta. I tifosi si preparano alla partita di domenica, quando i grigi dell'Alessandria, tradizionali avversari dei biancoblù, scenderanno al «Bacigalupo» seguiti da migliaia di sportivi piemontesi. I bar cittadini sono ingombri di striscioni, bandiere, trombe, cartelli. Nei negozi, è ovvio, si vende soprattutto stoffa di un colore: il biancoblù.

I pronostici sono cauti, perché non si dimentica il valore degli avversari, ma i più hanno grande fiducia nelle possibilità del Savona.

Dottor Teresio Scarpa, medico sportivo: *«Vinceranno i biancoblù, perché hanno dimostrato, ultimamente, di non venire meno nelle occasioni più importanti. Attraversano un periodo davvero felice, sono preparati fisicamente e maturi per impegni di serie superiore. Venuti alla ribalta in sordina, miglioreranno ancora il loro gioco».*

Pina Anselmo, titolare di un'edicola che serve da ritrovo per i tifosi di Legino: *«L'Alessandria è una squadra di tutto rispetto, ma io credo nel Savona. I ragazzi sapranno far proprio il risultato, e la vittoria servirà da premio per i loro sacrifici».* Albertina Nibbi, casalinga: *«Mi accontenterei anche di un pareggio, ma mi auguro che i biancoblù trovino le energie per guadagnare i due punti».*

Nilzi Marchese, dirigente del Savona: *«Affrontiamo l'Alessandria con tutta la serenità possibile. Non siamo ricorsi a ritiri né ad una preparazione particolare, preferendo per i giocatori i consueti allenamenti e la vita di ogni settimana. Sono consapevoli delle difficoltà cui andranno incontro, ma decisi a fare bene».*

Mario Aonso, presidente della Federazione dei Savona clubs: *«Sarà una giornata importante per tutta Savona sportiva ed anche i "clubs" sono pronti a stringersi attorno alla squadra per sostenerla il più possibile. Al "Bacigalupo" ci saremo proprio tutti, per dare il nostro caloroso incitamento ai ragazzi in maglia biancoblù. Il presidente Briano ci ha regalato una squadra in grado di battersi a viso aperto contro tutte le altre compagini del girone, e vogliamo essergliene grati in questo momento così delicato».*

Pino Monti, del Savona club Ariston Bosch: *«Vorrei chiedere a tutti gli sportivi che, come me, seguono con passione il Savona, di fare sentire il loro incitamento dagli spalti dello stadio. Sono sicuro che anche il nostro tifo può pesare sulle sorti dell'incontro».*

Sante Rebagliati, esercente: *«Il prossimo turno del girone A può cambiare il volto alla classifica. Savona-Alessandria, in particolare, risulterà decisiva ai fini della promozione. Con un po' di fortuna i biancoblù possono superare i grigi di Marchioro, ma è ovvio che la partita resta aperta ad ogni risultato. Se la squadra saprà restare nell'alta classifica, sarà seguita da un numero maggiore di sportivi: credo che il primo obiettivo del Savona debba restare questo».*

Carlo Santi, capocantiere: *«Sono certo che i biancoblù non si lasceranno sfuggire questa occasione per portarsi ad un solo punto dall'Alessandria. Ho seguito le squadre anche nei suoi impegni fuori casa, apprezzando le doti di combattività dei giocatori. Per i grigi sarà la prima scontfitta del campionato».*

s. c.

Savona. L'allenatore Volpi abbraccia Ardemagni (Foto Ferrando)

Savona: com'è nata la nuova squadra

(Nostro servizio particolare)

Savona, 23 febbraio.

(s. ch.) Nilzi Marchese, il braccio destro del presidente Briano, ha passato più di una notte insonne, la scorsa estate, per mandare in porto l'operazione che avrebbe consentito ai savonesi di tornare alla guida del sodalizio biancoblù. Il suo apporto è stato prezioso e determinante. Dice Marchese: *«Se in quei giorni mi avessero detto che il Savona avrebbe lottato per la promozione, avrei pensato solo ad un bel sogno. Per noi è un risultato insperato poter affrontare l'Alessandria con questa prospettiva».*

La società di piazza Diaz, al termine dello scorso campionato, era distrutta. Briano ha condotto le trattative con Aldo Dapelo e il suo gruppo sperando nell'aiuto, anche finanziario, di quattro o cinque savonesi che, al momento di assumersi concretamente le proprie responsabilità, si sono dileguati lasciando solo il presidente. Si è trattato di un periodo decisivo per le sorti del Savona, ma Briano e Marchese, aiutati dal dottor Berio, hanno preferito continuare soli nel loro impegno, che stanno conducendo in porto nel miglior modo possibile. Dice Briano: *«Abbiamo cercato di spendere con criterio. Senza fare pazzie. Non volevamo* — dice — *una squadra di grandi nomi, ma atleti seri, responsabili e volenterosi. Comunque possa finire questo campionato, devo ringraziare i ragazzi per l'impegno profuso ad ogni occasione. La forza del Savona è tutta qui».*

Briano segue la squadra ogni giorno, si interessa ai problemi dei giocatori, trascorre gran parte della sua giornata in sede. Ha fiducia in Volpi, che *«prepara il Savona in modo magistrale e sa capire i ragazzi. Un tecnico bravo, che ha avuto una parte determinante nella rinascita della squadra».*

Secondo il presidente, la società avrebbe bisogno di quattro o cinquemila spettatori per domenica: in questo modo non esisterebbero problemi finanziari. E' perciò comprensibile che la partita con l'Alessandria interessi particolarmente anche dal punto di vista economico. Si spera nella presenza di diecimila spettatori considerato che saranno molti gli sportivi che scenderanno in Riviera dalla città piemontese.

Per Savona-Alessandria

Calcio: anticipati alcuni incontri

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 23 febbraio.

(s. c.) Alcuni incontri di calcio delle categorie minori sono stati anticipati a domani sabato e alla mattinata di domenica per evitare la concomitanza con la partita Savona-Alessandria.

Domani, con inizio alle 15, verranno giocate Albissola-Cengio, per il torneo di prima categoria, e Vado-Pontedecimo. Quest'ultima partita riveste una particolare importanza per l'alta classifica del campionato «promozione» poiché il Varazze ospiterà, al Pino Ferro, il Levante di Paolo Barison.

L'allenatore dei rossoblù, Ansaldo, potrà mandare in campo la formazione migliore, nel tentativo di fermare il cammino della capolista. E' un incontro decisivo per entrambe le contendenti. Il Pontedecimo, se sconfitto, può veder compromessi i sacrifici sostenuti fino ad oggi; un'insuccesso del Vado ripercorrerebbe gli uomini di Ansaldo in una posizione di classifica pericolosa.

Nel Varazze Giorgi dovrà fare a meno degli squalificati Polignano e Ghiglianza, sostituiti da Barletta e Minola.

VARAZZE — Oggi pomeriggio, 24 febbraio, le ragazze del Gruppo sportivo di pallavolo incontreranno in amichevole, nella palestra delle scuole elementari di via Rezagno, il Celle Ligure. La partita rientra nel quadro della preparazione ai campionati provinciali.

Dalle prime ore del pomeriggio di ieri

Boschi in fiamme nel Savonese per i tecnici l'incendio è doloso

Il fuoco sta devastando le alture da Spotorno a Quiliano - La vegetazione molto asciutta e il forte vento rendono arduo lo spegnimento

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 23 febbraio.

(n. s.) Furiosi incendi boschivi divampano dal primo pomeriggio sulle alture che partendo da Spotorno si allungano sino a Quiliano.

Secondo i vigili del fuoco si tratta, anche questa volta, di incendi dolosi: *«Non c'è dubbio* — affermano — *che qualcuno vi ha dato fuoco. Tutti gli incendi, infatti, sono scoppiati pressoché contemporaneamente ed in breve tempo, alimentati dal vento, si sono trasformati in giganteschi roghi che è molto difficile tenere sotto controllo».*

Gli incendi di maggiori proporzioni si sono sviluppati sulle colline della valle di Vado ed alle spalle della frazione Valleggia in comune di Quiliano. Nel tardo pomeriggio, si è anche temuto che le fiamme riuscissero a raggiungere i centri abitati. A Vado il fuoco ha lambito il cimitero giungendo anche a pochi passi da alcuni cascinali.

«Si lavora nelle peggiori condizioni possibili — osservava l'ispettore dipartimentale delle foreste generale Olivo Carraro — *ci troviamo ad avere un sottobosco asciutto e secco come d'estate mentre le fortissime raffiche di vento spingono le fiamme in ogni direzione. Bisogna stare attenti a non rimanere circondati dal fuoco».*

Il fronte dell'incendio corre non molto distante dai depositi costieri della «Esso» i quali però sono protetti da vasti piazzali completamente privi di vegetazione; nella stessa zona si trovano anche importanti impianti industriali.

Savona. Fiamme nei boschi sulle alture di Valleggia

Un altro incendio sta distruggendo i boschi situati tra Spotorno e Bergeggi, mentre a Valleggia le zone maggiormente colpite sono quelle di Torcello e Termini. Nel tardo pomeriggio le fiamme hanno anche superato l'autostrada dei Fiori senza però causare eccessivi intralci alla circolazione a protezione della quale erano stati posti vigili del fuoco e dipendenti della società.

Anche sulle alture di Altare le fiamme hanno distrutto oggi pomeriggio una vasta zona, fortunatamente, i pompieri sono riusciti a domare l'incendio nel giro di alcune ore.

Ancora a tarda notte le colline di Vado sembravano un enorme braciere dal quale, sotto la spinta del vento che non accenna a diminuire, si levano altissime fiammate e migliaia di luminosissime scintille. A centinaia gli spettatori e i curiosi.

Sul posto si trovano squadre di volontari, vigili del fuoco, guardie forestali e carabinieri.

Nella trasferta di Ivrea

Atteso ad Imperia il "debutto" di Rao

L'ex "oriundo" ha sostituito Bonizzoni, recatosi a Coverciano per un controllo psico-fisico

Imperia, 23 febbraio.

(s. v.) Mentre «Cinas» Bonizzoni è al Centro federale di Coverciano per essere sottoposto a un controllo psico-fisico generale che ne stabilisca con esattezza lo stato di salute e la idoneità a sopportare gli «stress» della conduzione di una squadra in parte contestata dai tifosi, i giocatori della «rosa» dei titolari nerazzurri sono stati affidati alle cure di Oriando Rao, che aveva finora diretto i «rincalzi».

Molti sportivi hanno visto con favore questa «promozione» sia pure temporanea del notissimo «Petisso»: Rao, nato 46 anni or sono a Rosario di Santa Fe in Argentina, giunse in Italia come «oriundo» nei primi anni del dopoguerra e trovò subito un posto di titolare nella Sanremese di allora, che andava per la maggiore.

Goleador nato, di netta scuola sudamericana, egli fu per diversi anni l'idolo degli sportivi di Sanremo per poi passare a dirigere, come allenatore, varie altre squadre della provincia.

Giunse a Imperia, lo scorso anno, quando la società nerazzurra decise di curare molto i rincalzi per preparare le nuove leve che dovrebbero gradualmente rafforzare la prima squadra. Tenace e modesto, ancora adesso ottimo palleggiatore, Orlando Rao ha ottenuto buoni risultati i «ragazzi» dell'Imperia, che egli segue e ai quali insegna, sono diverse decine.

Adesso, in attesa del responso definitivo concernente Bonizzoni, Rao ha assunto le redini principali nerazzurre, assistito da Turra, per la parte tecnica, e dal professor Goriero, per quella della preparazione atletica. Il debutto in panchina avverrà domenica a Ivrea e subito dopo giungeranno a Imperia i «mostri» della Gaviese, seguiti dalla duplice trasferta a Borgomanero e a Albenga.

E' la quaterna di partite che dirà la parola definitiva sulle probabilità dell'Imperia di reinserirsi nella lotta per il primato: con la sua abituale modestia, Rao non si è sbilanciato in dichiarazioni avventate: *«Farò tutto il possibile* — ha solamente detto — *per dimostrarmi degno della fiducia che i dirigenti mi hanno accordato».*

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Venti moderati, localmente forti, tempo buono. Su mar Ligure e alto Tirreno venti nord-occidentali forza 4-6 con locali rinforzi 7-8, cielo poco nuvoloso, mari mossi, molto mossi al largo. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: attenuazione del vento.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento nord-nord ovest 10 nodi, visibilità 21 km, mare poco mosso, temperatura 12 gradi, pressione 1008 in diminuzione.

Capo Mele: cielo sereno, calma di vento, visibilità 38 km, mare mosso, temperatura 12 gradi.

Isola Palmaria: cielo quasi sereno, vento nord-nord ovest 15 nodi, visibilità 30 km.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

1873 - 1973 Un secolo di Carnevale
Comitato delle Feste della Città di Nizza
5, Promenade des Anglais

Sabato 24 febbraio, ore 20,45
sfilata carnevalesca con luminaria

Domenica 25 febbraio, ore 14,30
corso carnevalesco

Mercoledì 28 febbraio, ore 14,15
battaglia dei fiori
Nel padiglione dei Giardini Albert I

Domenica 25 febbraio, ore 17 e ore 21
show di James Brown

Martedì 27 febbraio, ore 21
Claude François

Prezzi 20 e 50 Franchi
Per informazioni e prenotazioni: telefonare al n. 871.628 Nizza.

HOTEL RISTORANTE
"La Riserva"
Castel d'Appio - Ventimiglia
direzione ANTONIO
Incantevole panorama della Riviera e della Costa Azzurra
Saloni banchetti - Soggiorno - Tv
PRENOTAZIONI TELEFONO 39.533

TCHEN AGOPUNTURA CINESE

Il massaggio contro tutti i dolori e per l'efficienza fisica. Mali curabili con l'AGOPUNTURA CINESE: IMPOTENZA, FRIGIDITA', LOMBAGGINI, REUMATISMI, ARTROSI, ASMA, SCIATICA, SINUSITE, MAL DI TESTA, MAL DI DENTI, ANGINA PECTORIS ecc.

In vendita presso le migliori farmacie, negozi di ortopedia, articoli sanitari. Oppure richiedeteli direttamente a:
Spett. TCHEN AGOPUNTURA CINESE - 20159 Milano - Via G. Pepe 38 - Telefono 60.88.577.

Un ristorante sul mare in un ambiente di classe
situato tra le famose Grotte dell'epoca paleolitica e la spiaggia degli Smeraldi ed un passo dal confine di Ponte San Ludovico
nuovo ristorante american bar
BALZI ROSSI
salone banchetti e congressi
per prenotazioni telefonare 38.132

portateci un pugno di soldi!
e...comprate tutto ciò che vi piace
SVENDIAMO (articolo 3 D.L 19-1-39 N. 294)
SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERE, CUCINE
ED OGNI TIPO DI ARREDAMENTO
PER I GUSTI DELLA NONNA, DELLA
SUOCERA, DELLA MOGLIE E DELLA FIGLIA
DALL'ANTICO AL MODERNO QUALIFICATO
presso:
ROMANO GARIBALDI
ARREDAMENTI
Via Milano 36 - Diano Marina - Telef. 46.012

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Soraya, sorrisi e spasi (commedia), ore 15-22.
ARISTON: Mandrieri l'asilo per la sua vendetta (drammatico), ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15-23.
AUGUSTUS: Proveri amore, Sara (drammatico), ore 15-23.
GIOIELLO: Cristiana, monaca indemoniata (erotico), ore 15-23.
GRATTACIELO: Cinque dita di violenza (drammatico), ore 15-15-23.
LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15-30-23.
OLIMPIA: Due simpatiche canaglie (musicale), ore 14-30-23.
ORFEO: La Calandria (commedia), ore 15-23.
PALAZZO: Spogliarelli e spasi (erotico), ore 15-23.
RITZ: Il potere (drammatico), ore 15-30-23.
RIVOLI: Mettiamo le mani (drammatico), ore 15-23.
SMERALDO: Conoscenze carnali di Christa ragazza tedesca (erotico), ore 15-15-23.
UNIVERSALE: Film d'amore e d'anarchia (commedia), ore 15-23.
VERDI: Casi genitori (psicologico), ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: Il prigioniero della seconda strada, con Jack Lemmon (comico).
STABILE SALA E. DUSE: La casa sulla duna di Baldini.
STABILE SALA DA TEATRINO: Akimè (ciclo di «Canzoni marinaresche»).
STABILE GENOVESE (stagione lirica): «Per Gyllo di Dino» (musica di Dino Liviabella).

LA SPEZIA

CIVICO: Funerale a San Angelo (musicale).
ODEON: Il mostro e Margherita (drammatico).
NUOVO MARCONI: L'uomo dei sette capestri (western).
DIANA: Anche i dottori ce l'hanno (commedia).

SAVONA

COZZANI: Anche gli angeli mangiano fagioli (western).
MONTEVERDI: Compagnia di rivista spagnola con «Le ragazzine» dello schermo: «Addio tristezza» (drammatico).
ASTRA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione (comico).
ARSENALE: Il prete sposato (commedia).
CHIAVARI - ASTOR: Barbablù (drammatico).
CASTERO: Sue Valentini (drammatico).
CENTRALE: Ricordi l'avvocato Franco Bonsignore a scomparire il suo scrivano mentre il pretore Cicolo fa sparire (comico).
NUOVO: Il brivido della notte (drammatico).
ODEON: Bronte, cronaca d'un massacro (storico).
SAVAGNA - CASTERO: E poi lo chiamarono il magnifico (western).
RAPALLO - ITALIA: Un uomo da rispettare (drammatico).
GRIFONE: Trappola per un lupo (drammatico).
ALBISOLA: Trinità e Sartana (western).
SAN FRANCESCO: Scaramuccia (avventuroso).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La più bella serata della mia vita (drammatico).
MIGNON: Il tuareto (avventuroso).
LUX: La bella addormentata nel bosco (musicale).
CANOGLI - ODEON: Arabesque (sentimentale).

IMPERIA

CAVOUR: I cannoni del Texas (western).
CENTRALE: L'uomo dai sette capestri (western).
DANTE: Un Valachi (drammatico).
AMBRA: Un prete il mondo sotto (comico).
ROSSINI: Circolinoni, il mostro di Roma (comico).
DIANA - ONDINA: L'ultima caccia del pianeta delle scimmie (fantascientifico).
RIVA LIGURE - CORALLO: La grande battaglia (avventuroso).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Corro subito non avrai il mio scalpo (western).
CERRI: Il gatto dalla ragna (poliziesco).
SANREMO - ARISTON: Anche gli angeli mangiano fagioli (commedia).
CENTRALE: I corpi delle ultime prescelte (storia di violenza carnale).
SANREMO: Le memorie di S. Arcangelo (avventuroso).
CRISTAL: La persona Giovanna (erotico).
SUPERCINEMA: Travolta donna sorella nuda (commedia).
LUX: La donna e i draghi (fantasia).
ASTRA: L'ultima carica a Parigi (drammatico).
MIGNON: Bravados (western).
CRISTALLO: Salomè (erotico).
BORGHETTO - OLIMPIA: Professione assassino (drammatico).
ZENO: Chiamatemi per due dopo il funerale (comico).
VENTIMIGLIA - EUROPA: Notte sulla spiaggia (erotico).
ARISTON: La Cali era il suo dio (erotico).

SAVONA

DIANA: Il richiamo della foresta (avventuroso).
ABC: La bounty killer per Trinità (western).
ASTORI: Il monaco (drammatico).
MODERNO: Le coppie (commedia).
ELDORADO: Trappola per un lupo (drammatico).
OLIMPIA: Il dito di violenza (drammatico).
LUX: Robin Hood il ribelle di Sherwood (avventuroso).
SALESIANI: N. P. Il segreto (film d'animazione).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: E lo chiamarono il magnifico (western).
SOMS: La prima notte di quiete (commedia).
DELLA ROSA: La chiamavano amore - Silvana (sceneggiata musicale).
CARCARE - OLIMPIA: Io non vedo, tu non senti, lui non sente (avventuroso).
ITALIA: Cristina selvaggia (avventuroso).
MILLESIMO - ITALIA: Ti ammazzo stronzo al posto mio (comico).
LUX: Sei gendarmi in fuga (comico).
VARAZZE - VERDI: I racconti di Canterbury.
TEIRO: Più forte ragazzi (avventuroso).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Alice nel paese delle meraviglie (avventuroso).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: La preda e l'avvoltoio (drammatico).
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Anna dei mille giorni (avventuroso).
VADO LIGURE - SUBALPA: Obiettivo ragazze (comico).
AMBRA: Sono scatti di sesso gialla (comico).
SPOTORNO - MIGNON: Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer (musicale).
LUX: La bella addormentata nel bosco (musicale).
FINALE LIGURE - VITTORIA: I corpi delle ultime prescelte (storia di violenza drammatica).
ONDINA: Nuda sulla città (drammatico).
IDEAL: Il caso Pisciotta (drammatico).
PIETRA LIGURE - OSMANA: Tutti i fratelli nel West per parte di padre (western).
SOANO - LOANESE: Il dottor Zivago (drammatico).
PERLA: Metti lo diavolo tuo ne fo mio inferno (comico).
CERIALE - ODEON: La grande rapina del terzo Reich (drammatico).
ALBENGA - AMBRA: Joe Valachi, i segreti di Cosa Nostra (drammatico).
ASTOR: La freccia (drammatico).
CRISTALLO: Il padrino (drammatico).
ALASSIO - COLOMBO: Il clan dei marsigliesi (avventuroso).
RITZ: Un uomo da rispettare (avventuroso).